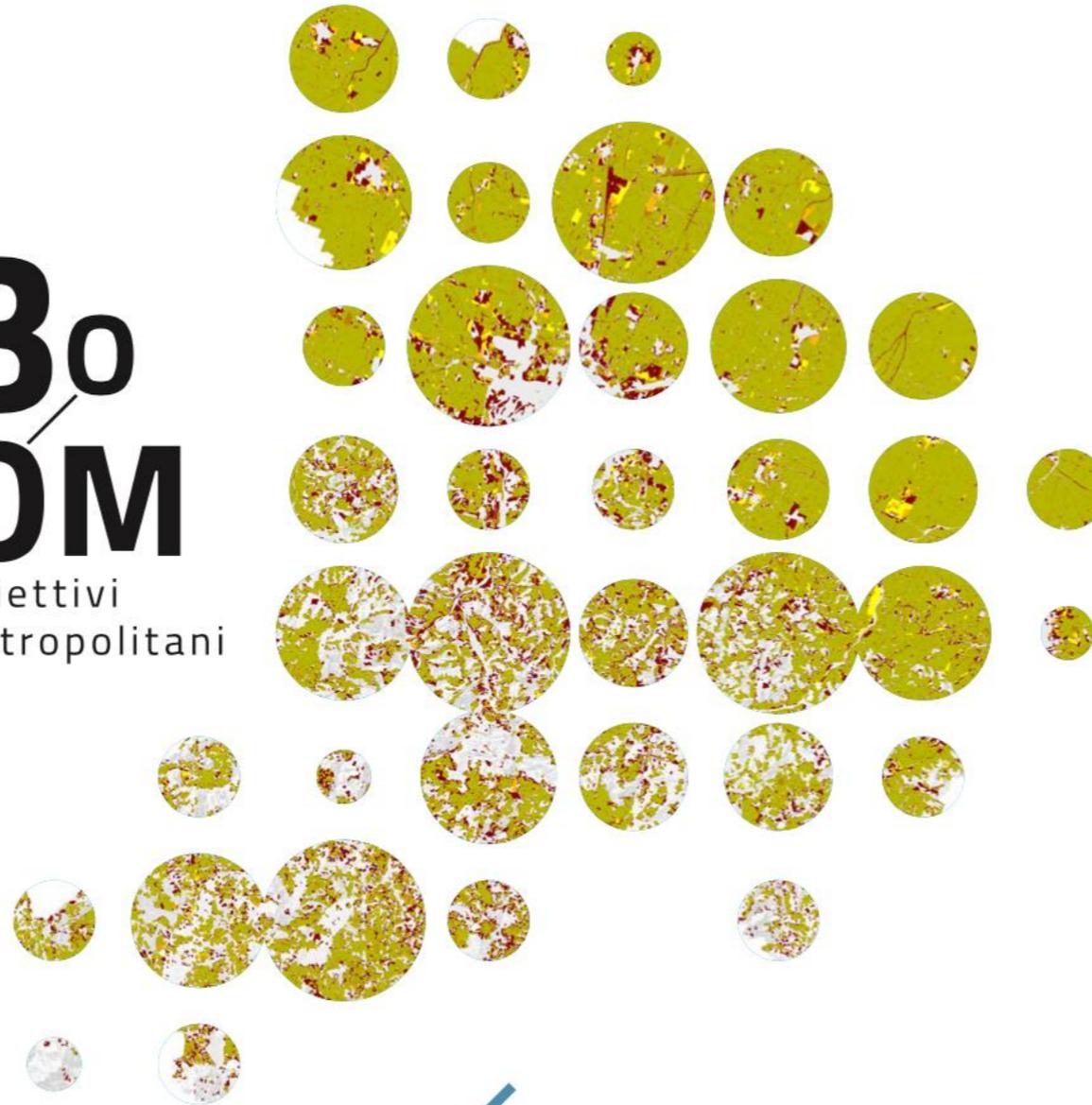


Bo
OM
Obiettivi
Metropolitani



Quadro Conoscitivo
Diagnostico per l'avvio della
Consultazione preliminare

Contesto
del Piano Territoriale Metropolitano

1

**PUMS**

Assunzione del PUMS come impalcato per le infrastrutture e l'assetto dei servizi della mobilità e riferimento per le 'dorsali' dell'infrastruttura informatica, sollecitazione alla 'rigenerazione' dello spazio stradale e assunzione della rete del trasporto pubblico come unico riferimento per lo sviluppo e la rigenerazione del territorio

2

**CARTA DI BOLOGNA**

La Carta di Bologna come riferimento generale per tutti i tipi di intervento, e specifico per una riorganizzazione sostenibile dei flussi di acqua, produzione locale dell'energia, rifiuti, perseguendo un diverso metabolismo urbano

3

**RE-INFRASTRUTTURAZIONE**

'Re-infrastrutturazione sostenibile': sicurezza, ammodernamento e rigenerazione dei diversi tipi di infrastrutture per favorire la resilienza e attrattività territoriale

4

**BELLEZZA VOCAZIONI**

Individuazione della "bellezza" e valorizzazione delle "vocaioni" delle diverse parti del territorio e dei "ruoli" dei centri abitati entro la visione generale per l'area metropolitana

Obiettivi strategici

5

**RIGENERAZIONE**

Rigenerazione in tutti i tipi di insediamento e in tutte le forme: concentrate e diffuse, molecolari e per parti, abbinata o meno con densificazione e rilocalizzazioni

6

**SUOLO**

Contrasto del consumo di suolo, quindi costruzione di 'scenari di riduzione progressiva' dell'urbanizzazione di nuovi suoli, fino all'azzeramento nel 2050, contenimento della dispersione insediativa con soluzioni contigue all'esistente e individuazione delle parti di territorio metropolitano escluse dalle nuove urbanizzazioni

Ambiti tematici

7

**NODI**

Insedimenti produttivi e poli funzionali come 'luoghi abitabili', condizione di attrattività per i primi e di competenza per i secondi

8

**AGRICOLTURA**

Agricoltura come attività economica fondamentale anche per l'equilibrio ecosistemico del territorio, da trattare con orientamenti e regole pertinenti alle forme diverse delle attività in pianura, in collina e montagna, nelle frange periurbane e comunque escludendo la nuova costruzione e gli ampliamenti per usi extragricoli

9

**PATRIMONIO**

Conservazione del patrimonio storico e tutela dei paesaggi metropolitani da mettere in rete attraverso la costruzione della trama della mobilità dolce e delle infrastrutture verdi e blu

Ecosistemi naturali

[L'ecosistema naturale come fornitore di servizi indispensabili per la sopravvivenza delle comunità, sui quali sussiste un diritto collettivo alla conservazione]

Ecosistema agricolo

[L'ecosistema agricolo come fornitore di servizi di regolazione e approvvigionamento, indispensabili per la sopravvivenza delle comunità]

Sicurezza territoriale

[Luoghi di attenzione rispetto alla pericolosità connessa ai caratteri idro-geologici e sismici]

Consumo di suolo

[Dinamiche dell'urbanizzazione in rapporto con l'assunzione dell'obiettivo di azzeramento del consumo di suolo]

Clima, energia e qualità dell'aria

[Effetti del cambiamento climatico e degli impatti prodotti dal sistema urbano che pongono una domanda di governo delle trasformazioni urbanistiche]

Profilo demografico e sociale

[Aspetti demografici e sociali con cui confrontarsi per orientare le trasformazioni urbanistiche in favore di una Città metropolitana inclusiva e "abitabile" nei diversi ambiti territoriali che la compongono]

Profilo produttivo ed economico

[Aspetti del sistema produttivo bolognese con cui confrontarsi in una prospettiva di costruzione di un "sistema integrato" per una "crescita di qualità" e per una Città metropolitana più attrattiva]

Insedimenti e dotazioni di rilevanza metropolitana

[L'armatura metropolitana, costituita dal sistema integrato di insediamenti, infrastrutture e dotazioni di rango metropolitano, come perno del sistema insediativo sul quale investire per territorializzare gli obiettivi di efficienza, equità, attrattività e inclusione assunti con il piano strategico]

Accessibilità

[Considerazioni sull'accessibilità, a partire dal quadro programmatico del PUMS/PULS assunto come riferimento per il nuovo PTM]

Patrimonio storico e identitario

[Elementi che conservano le caratteristiche impresse dalle relazioni storiche tra abitanti e territorio, riconosciuti dalla comunità come un patrimonio collettivo che conferisce alla Città metropolitana caratteri di unicità e di bellezza (non fungibili, né riproducibili) e che possiede un valore anche in funzione dell'attrattività del territorio, in chiave turistica e di sostenibilità]

Ecosistemi naturali

[L'ecosistema naturale come fornitore di servizi indispensabili per la sopravvivenza delle comunità, sui quali sussiste un diritto collettivo alla conservazione]

- ECOSISTEMI FORESTALI, ARBUSTIVI E CALANCHIVI
- ECOSISTEMI DELLE ACQUE CORRENTI E DELLE ZONE UMIDE
- ECOSISTEMI DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Ecosistema agricolo

[L'ecosistema agricolo come fornitore di servizi di regolazione e approvvigionamento, indispensabili per la sopravvivenza delle comunità]

- ECOSISTEMI AGRICOLI
- STRUTTURA E DINAMICHE DELLE AZIENDE AGRICOLE
- DINAMICHE DELL'USO DEL SUOLO
- DISPERSIONE URBANA

Sicurezza territoriale

[Luoghi di attenzione rispetto alla pericolosità connessa ai caratteri idro-geologici e sismici]

- RISCHIO IDRAULICO
- RISCHIO IDROGEOLOGICO
- RISCHIO SISMICO

Consumo di suolo

[Dinamiche dell'urbanizzazione in rapporto con l'assunzione dell'obiettivo di azzeramento del consumo di suolo]

- CONSUMO DI SUOLO
- GESTIONE DELLE PREVISIONI DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI
- RIGENERAZIONE URBANA

Clima, energia e qualità dell'aria

[Effetti del cambiamento climatico e degli impatti prodotti dal sistema urbano che pongono una domanda di governo delle trasformazioni urbanistiche]

- PROFILO CLIMATICO OSSERVATO: TEMPERATURA
- PROFILO CLIMATICO OSSERVATO: PRECIPITAZIONI
- IL SISTEMA ENERGETICO: CONSUMI ED EMISSIONI
- CONCENTRAZIONI DEI PRINCIPALI INQUINANTI
- EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI PRINCIPALI INQUINANTI

Profilo demografico e sociale

[Aspetti demografici e sociali con cui confrontarsi per orientare le trasformazioni urbanistiche in favore di una Città metropolitana inclusiva e "abitabile" nei diversi ambiti territoriali che la compongono]

- POPOLAZIONE
- ANZIANI E BAMBINI
- FAMIGLIE
- REDDITI E QUALITÀ DELLA VITA
- ACCESSO ALLA CASA



Ambiti tematici

Profilo produttivo ed economico

[Aspetti del sistema produttivo bolognese con cui confrontarsi in una prospettiva di costruzione di un "sistema integrato" per una "crescita di qualità" e per una Città metropolitana più attrattiva]

- LAVORO
- FILIERE PRODUTTIVE
- COMMERCIO
- TURISMO

Insedimenti e dotazioni di rilevanza metropolitana

[L'armatura metropolitana, costituita dal sistema integrato di insediamenti, infrastrutture e dotazioni di rango metropolitano, come perno del sistema insediativo sul quale investire per territorializzare gli obiettivi di efficienza, equità, attrattività e inclusione assunti con il piano strategico]

- DOTAZIONI DI SERVIZI E RUOLO DEI CENTRI
- AMBITI PRODUTTIVI E LOGISTICI SOVRACOMUNALI
- POLI FUNZIONALI
- RETE DEI LUOGHI CULTURALI (MUSEI, TEATRI, BIBLIOTECHE)
- PARCHI TERRITORIALI

Accessibilità

[Considerazioni sull'accessibilità, a partire dal quadro programmatico del PUMS/PULS assunto come riferimento per il nuovo PTM]

- MOBILITÀ E INTEGRAZIONE PUMS/PTM
- RETE CICLABILE METROPOLITANA
- ACCESSIBILITÀ CON IL TRASPORTO PUBBLICO E CENTRI DI MOBILITÀ

Patrimonio storico e identitario

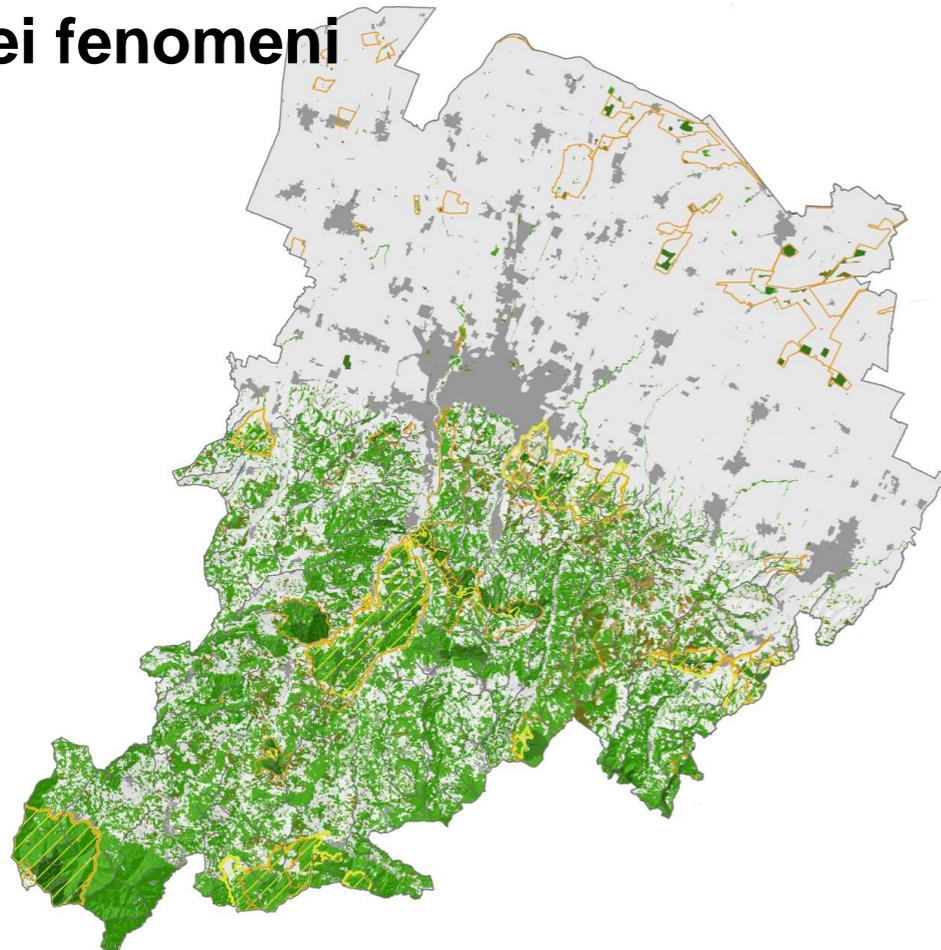
[Elementi che conservano le caratteristiche impresse dalle relazioni storiche tra abitanti e territorio, riconosciuti dalla comunità come un patrimonio collettivo che conferisce alla Città metropolitana caratteri di unicità e di bellezza (non fungibili, né riproducibili) e che possiede un valore anche in funzione dell'attrattività del territorio, in chiave turistica e di sostenibilità]

- CENTRI E NUCLEI STORICI
- LUOGHI IDENTITARI NEL TERRITORIO RURALE

Schede informative

Informazioni rilevanti

Territorializzazione dei fenomeni



- | | |
|---|---|
| ● Ecosistema forestale | Parchi regionali, Riserve naturali regionali, Parchi attuati dalla Provincia di Bologna |
| ● Ecosistema arbustivo (Usi del suolo 2014: Cespuglieti e arbusteti, Vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione, Aree con vegetazione rada di altro tipo) | Siti di importanza comunitaria e Zone di Protezione Speciale |
| ● Eco sistema calanchivo | Crinali significativi |
| ● Zone di tutela naturalistica | |

Gli **ecosistemi forestali** sono costituiti da formazioni forestali che si differenziano a seconda dell'altimetria, condizioni climatiche, substrato, interventi antropici storici e attuali. Forniscono i seguenti servizi ecosistemici:

- *funzione protettiva*: riduzione del rischio geomorfologico e idraulico attraverso la riduzione dei processi erosivi e dei fenomeni di instabilità; prevenzione dei fenomeni di desertificazione, regolazione dei flussi idrologici, ricarica e protezione degli acquiferi profondi sottostanti, conservazione della biodiversità, conservazione di habitat della fauna selvatica;
- *funzione climatica*: assorbimento del carbonio CO₂ (sink) e PM₁₀, regolazione del clima;
- *funzione di approvvigionamento*: fornitura di legname e prodotti non legnosi (castagne, frutti sottobosco, funghi ecc.; attività venatoria);
- *funzione turistica, culturale*;
- *funzione paesaggistica*: i boschi rientrano tra gli elementi strutturanti la forma del territorio.

L'**ecosistema boschivo** (esteso per 93.300 ha, pari al 25% del territorio metropolitano) esercita una funzione protettiva non altrimenti recuperabile nei riguardi sia della stabilità geomorfologica del territorio collinare-montano sia della ricarica e protezione degli acquiferi sottostanti. Gli altri servizi forniti hanno ricadute positive per il più vasto contesto metropolitano al quale forniscono garanzie di qualità ambientale (acqua e aria) e maggiori occasioni di fruizioni, e contemporaneamente contribuiscono all'incremento delle potenzialità occupazionali nell'area stessa.

Per la disciplina e gestione delle aree boscate il PTM fa riferimento al Piano forestale regionale 2014-2020 e al Regolamento forestale n. 3/2018. Il piano, sulla base della Nuova strategia per le foreste della Commissione UE COM(2013)659 e della Comunicazione COM(2011)244 "strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020", persegue obiettivi di gestione sostenibile delle foreste per le funzioni da queste svolte. Il regolamento definisce il quadro dettagliato degli interventi.

Gli **ecosistemi arbustivi** (estesi per 17.542 ha, pari al 5% del territorio metropolitano) sono aree di transizione (processi di colonizzazione del bosco, processi di abbandono di aree agricole, processi propedeutici alla formazione di strutture calanchive) diffusi nelle aree delle argille, con differenti assetti vegetazionali a seconda del litotipo argilloso – spesso associate a calanchi sui quali in alcuni casi si sviluppano processi di inerbimento. Forniscono i seguenti servizi ecosi-

stemici:

- *funzione protettiva della copertura arbustiva/prativa*: mitigazione dei fenomeni erosivi indotti dall'acqua piovana e dal vento in suoli inidonei al carico di alberature; mitigazione dei dissesti in terreni di particolare fragilità; conservazione di biodiversità (formazioni di interesse biologico-ambientale);
- *funzione climatica*: assorbimento del carbonio CO₂;
- *funzione paesaggistica*: conformazione di specifici assetti paesaggistici che caratterizzano ambiti di prevalente interesse naturalistico-ambientale;
- *funzione di supporto a economie specifiche*: apicoltura, pascolo.

Gli **ecosistemi calanchivi** (estesi per 4.736 ha, pari all'1,3% del territorio metropolitano) sono forme di erosione idrica di versante connesse a formazioni pelitico-argillose (i calanchi pliocenici) o argillose (complesso caotico) comprendenti aree calanchive o sub-calanchive, con asportazione totale del suolo o parzialmente interessate da vegetazione xero-alofila e/o popolamenti di *Sulla*, che danno luogo ad ambiti di valore naturalistico e paesaggistico.

Complessivamente, gli ECOSISTEMI FORESTALI / ARBUSTIVI / CALANCHIVI esercitano una funzione di protezione su risorse del sottosuolo (acquiferi montani e pedecollinari, sede delle acque sotterranee destinate al consumo umano). Nel soprassuolo gli ECOSISTEMI FORESTALI / ARBUSTIVI / CALANCHIVI presentano parti di particolare interesse paesaggistico, naturalistico, storico con specifiche forme di gestione.

Fonti delle informazioni

DATI DISPONIBILI

Dati disponibili nei piani territoriali e settoriali vigenti

INTEGRAZIONI PREVISTE

Approfondimenti della individuazione territoriale ed eventuali integrazioni tematiche.

Analisi e valutazione delle discipline di "tutela" vigenti con specifico riferimento all'assetto edilizio e urbanistico

Integrazioni previste